

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 10 maggio 2013

In Aosta, il giorno dieci (10) del mese di maggio dell'anno duemilatredecim con inizio alle ore otto e cinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Leonardo LA TORRE

Ennio PASTORET

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

Si fa menzione che le funzioni di Assessore all'Istruzione e Cultura e di Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Si fa altresì menzione che l'Assessore Manuela ZUBLENA interviene alla seduta alle ore 8.07, dopo l'approvazione della deliberazione n. 781.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **793** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2013 DEL DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE E INTERREGIONALE "RETE ONCOLOGICA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA", AI SENSI DELLA DGR 2409/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2409 in data 14 dicembre 2012, relativa all'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per la messa a regime del Dipartimento funzionale, interaziendale e interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", e che dispone che il Piano di Attività del Dipartimento in parola venga approvato ogni anno dalle Giunte regionali del Piemonte e della Valle d'Aosta;

Considerato che tale Piano di Attività è stato validato dall'ufficio competente della Direzione Sanità della Regione Piemonte e dall'ufficio competente dell'Assessorato Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, dopo l'approvazione all'unanimità da parte dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica (UCR), nella seduta del 20 dicembre 2012, così come disposto nel Regolamento del Dipartimento;

Preso atto che la Regione Piemonte ha approvato, con la DGR n. 34-5663 in data 16 aprile 2013, il Piano di Attività per l'anno 2013 del Dipartimento funzionale, interaziendale e interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta";

Ritenuto necessario, in considerazione dello sviluppo e del consolidamento del progetto organizzativo della Rete Oncologica e della costruttiva collaborazione tra le parti, approvare il Piano di Attività per l'anno 2013 del Dipartimento funzionale, interaziendale e interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", così come dettagliato nell'allegato A;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2489 in data 28 dicembre 2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2013 e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura sanità ospedaliera e mobilità sanitaria dell'Assessorato sanità salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

Su proposta del Presidente della Regione, Augusto Rollandin;

Ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Attività per l'anno 2013 del Dipartimento funzionale, interaziendale e interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", così come dettagliato nell'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
2. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Piemonte ed al Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta per gli adempimenti di competenza.



Piano di attività 2013

La relazione delle attività per l'anno 2013 è stata redatta in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 31-4960 del 28 novembre 2012, alle indicazioni contenute nel Piano Socio-Sanitario della Regione Piemonte 2012-2015 approvato dalla D.C.R. del 3 aprile 2012 n. 167-14087 e secondo la convenzione siglata in data 03 maggio 2012, tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'istituzione del Dipartimento funzionale, interaziendale e interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta".

Per ciascuna voce sono state indicate in dettaglio le azioni previste nel corso del 2013, mentre l'obiettivo prefisso è stato definito tenendo conto delle esigenze dei cittadini e dei pazienti.

Le modalità con cui raggiungere gli obiettivi prevedono il coinvolgimento degli operatori di tutte le Aziende che afferiscono al Dipartimento, in accordo con le rispettive Direzioni.

Centro Accoglienza Servizi (CAS)

Azioni previste:

- Incontri con le Direzioni Aziendali per la riorganizzazione dei CAS facendo seguito alle indicazioni contenute nel Piano Socio Sanitario 2012-2015 della Regione Piemonte relative alla nuova rete ospedaliera
- Indicazioni per le nuove procedure di ingresso nel percorso di cura e presa in carico dei pazienti: ruolo di regia dei CAS
- Definizione delle procedure di collegamento tra i medici di Medicina Generale e i CAS
- Prosecuzione dei corsi di formazione per il personale CAS
- Valutazione dei progetti di misurazione della soddisfazione degli utenti redatti dai CAS sedi di sperimentazione della formazione sul campo, loro avvio e monitoraggio dei risultati



- Diffusione e monitoraggio delle schede di valutazione per la presa in carico infermieristica, raccolta e analisi dei dati provenienti dalle stesse
- Valutazione della possibilità di estendere ad alcuni CAS il modello di informatizzazione previsto dalla scheda sintetica oncologica

Obiettivo prefisso:

- Miglioramento dell'accoglienza e presa in carico del paziente nel momento iniziale del percorso di cura previsto dalla rete con un'appropriata, rapida, coordinata diagnosi e stadiazione per ciascun tipo di tumore

Gruppi Interdisciplinari Cure (GIC)

Azioni previste:

- Ridefinizione dei GIC per patologia facendo seguito alle indicazioni contenute nel Piano Socio Sanitario 2012-2015 della Regione Piemonte relative alla nuova rete ospedaliera
- Programmazione di cinque riunioni per ciascun gruppo di lavoro per le singole patologie neoplastiche presso la sede del Dipartimento, organizzate secondo le modalità formative previste per i Gruppi di Miglioramento (Formazione sul Campo). Nel corso di questi incontri saranno definite le raccomandazioni sui punti di maggior criticità dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali. Sarà curata la pubblicazione sul sito di rete dei resoconti delle riunioni e del testo di tutti i documenti elaborati
- Ridefinizione, durante i suindicati incontri, dei percorsi di cura con l'identificazione dei centri di riferimento in base al volume di attività, all'esperienza richiesta agli operatori, alle tecnologie necessarie e alle appropriate modalità organizzative, per le seguenti patologie neoplastiche:



tumori della mammella
tumori del colon retto
tumori del polmone
tumori dell'esofago
tumori dello stomaco
tumori del pancreas
tumori della testa e del collo
tumori urologici
tumori ginecologici
tumori del sistema nervoso
leucemie e displasie midollari
linfomi
mielomi
tumori del fegato
tumori delle vie biliari
tumori della tiroide e delle ghiandole endocrine
sarcomi
tumori rari
metastasi ossee

- Interventi in ciascun percorso di cura per ridurre l'uso inappropriato delle procedure ritenute di minor efficacia e maggior costo, dopo la valutazione delle segnalazioni pervenute da parte dei componenti dei gruppi di patologia (progetto top five)

Obiettivo prefisso:

- Garantire a tutti i pazienti un appropriato trattamento di qualità con approccio interdisciplinare e un follow up programmato e facilitato per ciascun tipo di tumore



Collegamenti con i Servizi Territoriali e i Medici di Medicina Generale

Azioni previste

- Coinvolgimento dei Responsabili di Distretto e dei MMG nella definizione dei percorsi di cura per le diverse patologie neoplastiche, per quanto di loro competenza
- Incontri a livello aziendale per definire le procedure che assicurino la continuità assistenziale al paziente oncologico con particolare attenzione all'accesso alla rete attraverso i CAS, alle corrette informazioni alle dimissioni, ai controlli di follow up, alla presa in carico da parte dei servizi di Cure Palliative
- Organizzazione di una continuativa informazione in merito alle attività e ai progetti di rete

Obiettivo prefisso:

- Assicurare al paziente e ai suoi familiari la partecipazione da parte del Medico di Medicina Generale nei momenti significativi del percorso di cura e la continuità assistenziale tra i servizi ospedalieri e quelli territoriali

Formazione

Azioni previste

- Continuazione delle attività formative avviate centralmente dalla rete con l'utilizzo delle nuove modalità didattiche: formazione sul campo, formazione a distanza, formazione in aula con lavori a piccoli gruppi. La formazione coinvolge tutto il personale della rete: amministrativi, infermieri, medici, farmacisti, psicologi, operatori delle diverse professioni sanitarie
- Collaborazione con gli uffici di formazione delle aziende sanitarie per organizzare programmi formativi locali di interesse oncologico
- Collaborazione con le sedi universitarie regionali per iniziative formative in ambito oncologico, facilitando in particolare l'iscrizione ai master degli operatori della rete



- Ogni attività formativa sarà organizzata garantendo una particolare attenzione all'acquisizione delle capacità relazionali, di ascolto e comunicative dei partecipanti

Obiettivo prefisso:

- Garantire ai pazienti i migliori e aggiornati trattamenti ed un corretto approccio relazionale attraverso la formazione continua di tutti gli operatori della rete

Comunicazione

Azioni previste

- Prosecuzione del piano di comunicazione interna attraverso la definizione dei valori ispiratori degli operatori della rete e la loro concreta attuazione nei modelli organizzativi e nell'attività quotidiana
- Prosecuzione della comunicazione esterna rivolta ai cittadini per una migliore conoscenza della rete e della sua organizzazione al fine di aumentare la loro capacità di orientarsi nella scelta dei servizi offerti
- Organizzazione di campagne relative a singole neoplasie; nel 2013 è prevista la prosecuzione di quella per i tumori del colon retto e l'avvio di quella relativa al melanoma
- Progetto mirato rivolto ai Medici di medicina generale per instaurare una continuativa relazione di collaborazione con una puntuale informazione su tutte le iniziative della rete
- Ulteriore sviluppo del sito di rete con l'ampliamento delle possibilità di interazione con l'utenza

Obiettivo prefisso

- Maggior coinvolgimento dei cittadini, degli operatori, dei pazienti e loro familiari nelle scelte decisionali del dipartimento



Percorsi per i pazienti oncologici anziani

Azioni previste

- Riunioni in ogni Azienda per definire l'organizzazione dei percorsi previsti dal gruppo di studio relativamente ai pazienti anziani, in particolare per i soggetti più fragili e/o con famiglie fragili
- Valutazione della validità dell'utilizzo della scheda prevista per la presa in carico infermieristica dell'anziano

Obiettivo prefisso

- Miglioramento per il paziente anziano del percorso assistenziale con facilitazione dell'accesso ai servizi, l'adeguatezza e l'appropriatezza dei trattamenti

Percorsi per i pazienti con tumori rari

Azioni previste

- Prosecuzione della registrazione di tutti i casi di tumore raro con l'obiettivo di correlare le conoscenze istopatologiche e biomolecolari alla storia clinica dei pazienti
- Organizzazione del modello di rete con la diffusione delle conoscenze a livello periferico atte ad accrescere la capacità nella individuazione dei tumori rari e definizione delle procedure per facilitare l'invio tempestivo del paziente ai centri di riferimento per ciascun tipo di tumore raro
- Prosecuzione della collaborazione per la gestione del sito dedicato ai tumori rari

Obiettivo prefisso

- Concreto miglioramento, per il paziente affetto da tumore raro, di tutto il percorso assistenziale



Rapporti con la rete di Oncologia e Oncoematologia Pediatrica

Azioni previste

- Stretta collaborazione con il coordinatore della rete per l'organizzazione del supporto del Dipartimento al funzionamento della rete per i tumori pediatrici
- Coordinamento con la rete per assicurare nel tempo, ai pazienti guariti dai tumori in età pediatrica, i controlli clinici e strumentali per valutare gli eventuali problemi dovuti ai trattamenti ed il rischio di secondi tumori

Obiettivo prefisso

- Assicurare il miglior trattamento ai bambini affetti da tumore e la continuità della presa in carico in età adulta per i pazienti guariti, con particolare attenzione alle difficoltà riabilitative e di reinserimento sociale

Rapporti con le Anatomie Patologiche

Azioni previste

- Prosecuzione nella definizione della refertazione uniforme per i singoli tipi di tumore
- Collaborazione con la Società Scientifica per facilitare l'adozione del nuovo nomenclatore per la classificazione dei tumori elaborato dalla stessa
- Prosecuzione del sistema organizzativo per una diagnosi condivisa dei tumori a difficile caratterizzazione istopatologica (es: sarcomi, tumori del sistema nervoso)
- Collaborazione organizzativa per individuare i centri di riferimento per la caratterizzazione molecolare delle neoplasie e per lo sviluppo coordinato di eventuali biobanche

Obiettivo prefisso

- Garantire ai pazienti la qualità diagnostica istopatologica anche attraverso le metodologie più innovative



Rapporti con gli infermieri

Azioni previste:

- Incontri periodici con il gruppo di lavoro infermieristico per la definizione di percorsi e procedure assistenziali
- Monitoraggio della presa in carico infermieristica all'inizio del percorso di cura
- Valorizzazione del ruolo dell'infermiere nella definizione ed attuazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali
- Facilitazione alla partecipazione ai master e prosecuzione dei progetti formativi

Obiettivo prefisso

- Assicurare al paziente una qualificata assistenza infermieristica

Rapporti con i Farmacisti Ospedalieri

Azioni previste

- Collaborazione per l'adozione di procedure riorganizzative circa la preparazione dei farmaci oncologici con l'obiettivo di razionalizzare il sistema, risparmiare risorse, aumentare la sicurezza, uniformare e informatizzare le procedure
- Valorizzazione del ruolo del farmacista nella facilitazione dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci oncologici e delle terapie di supporto

Obiettivo prefisso

- Assicurare al paziente la certezza di una corretta preparazione e somministrazione delle terapie oncologiche



Rapporti con le Associazioni di Volontariato

Azioni previste

- Organizzazione del corso per volontari relativo alla conoscenza dei diritti del malato oncologico e dei suoi familiari
- Definizione di criteri uniformi per la valutazione dei volontari che intendono prestare la loro opera a diretto contatto con i pazienti, dei progetti per la loro formazione, delle modalità per la loro selezione e relativa supervisione
- Organizzazione della scuola di formazione per il “cittadino consapevole in sanità” con le Associazioni che si rendono disponibili
- Aggiornamento costante della rubrica sul sito di rete dedicato alle Associazioni

Obiettivo prefisso

- Coinvolgimento delle Associazioni nella capacità di interagire con i cittadini ed i pazienti e nel concorrere alle scelte organizzative della rete

Iniziative di promozione per la ricerca clinica

Azioni previste

- Favorire, attraverso l’offerta di servizi, la possibilità di ricerca nei centri della rete
- Favorire attraverso il referente per la ricerca clinica presente in ciascun gruppo di studio per patologia, la conoscenza delle ricerche in corso nei diversi centri e facilitarne l’accesso per i pazienti
- Promuovere studi di outcome research e studi osservazionali

Obiettivo prefisso

- Facilitare l’accesso dei pazienti ai protocolli di ricerca clinica e favorire la loro partecipazione nel determinarne gli obiettivi



Monitoraggio dei servizi della rete

Azioni previste

- Prosecuzione della sistematica raccolta di alcuni indicatori
- Valutazione critica di tali indicatori, loro restituzione alle Aziende con cui è prevista la discussione per le eventuali azioni correttive

Obiettivo prefisso

- Fornire ai cittadini corrette indicazioni sulla qualità dei servizi offerti dalla rete

Scheda Sintetica Oncologica

Azioni previste

- Coinvolgimento delle Aziende per valutare la loro disponibilità all'adozione della Scheda Sintetica Oncologica

Obiettivo prefisso

- Miglioramento dei percorsi assistenziali per i pazienti, garantendo l'accesso alle informazioni utili per la loro cura

Reinserimento sociale

Azioni previste

- Prosecuzione del progetto "Protezione Famiglie Fragili"
- Prosecuzione della collaborazione con il gruppo di lavoro per l'organizzazione in rete della psiconcologia
- Prosecuzione della collaborazione con il gruppo delle assistenti sociali in oncologia
- Coordinamento delle iniziative dell'associazionismo e del volontariato



Obiettivo prefisso

- Miglioramento della presa in carico globale del paziente oncologico e della sua famiglia

Prevenzione primaria e terziaria

Azioni previste

- Prosecuzione del progetto "Ospedali senza fumo"
- Attuazione del progetto con le scuole medie superiori per aiutare gli studenti a dare voce alle proprie emozioni legate alla sofferenza ed alla morte
- Proposta di coordinamento alle Aziende sanitarie dei diversi progetti da loro attuati per la riduzione del fumo, dell'alcoolismo, dei cancerogeni presenti negli ambienti di vita e di lavoro, della diffusione di agenti infettivi induttori di tumore, di abitudini scorrette di stili di vita relative ad alimentazione e sedentarietà
- Prosecuzione del progetto di coinvolgimento dei gic tumori della mammella e del colon retto rivolto a utilizzare le visite di follow up quale momento per interventi sui corretti stili di vita dei pazienti e monitoraggio della loro efficacia
- Prosecuzione dei lavori del gruppo sui tumori indotti da esposizione professionale e aggiornamento costante della relativa rubrica sul sito di rete
- Prosecuzione della collaborazione con le sedi provinciali LILT per le iniziative relative alla prevenzione del melanoma

Obiettivo prefisso

- Fornire ai cittadini migliori opportunità per la prevenzione primaria e terziaria